



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) PROGETTO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO COSTRUITO

SSD: RESTAURO (ICAR/19)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA PER COMUNITÀ, TERRITORI E AMBIENTE (D07)

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: AMORE RAFFAELE

TELEFONO: 081-2538799

EMAIL: raffaele.amore@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5547 - LABORATORIO PATRIMONI E CONTESTI

MODULO: U5548 - PROGETTO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO COSTRUITO

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

CANALE:

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso integrato di laboratorio Patrimoni e contesti, costituito degli insegnamenti di Progetto di Restauro del patrimonio costruito e Progettazione di paesaggi in transizione è quello di introdurre lo studente al tema dell'intervento di restauro e di riqualificazione del patrimonio costruito e paesaggistico. L'insegnamento si propone di trasferire allo studente la metodologia del restauro architettonico nelle sue varie fasi di conoscenza, di diagnosi e di ipotesi progettuale unitamente alle conoscenze delle strategie di intervento per la riqualificazione del paesaggio attraverso nozioni specialistiche. Attraverso tale metodologia lo studente dovrà acquisire la

capacità di predisporre un progetto di restauro architettonico e paesaggistico culturalmente consapevole e tecnicamente aggiornato rispetto alle diverse scale del patrimonio storico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà:

- dimostrare di conoscere la metodologia del progetto di restauro architettonico alle diverse scale, in rapporto al contesto storico e paesaggistico e al dibattito disciplinare attuale;
- dimostrare di conoscere i metodi di lettura critica del patrimonio costruito in rapporto alle trasformazioni storiche subite nel tempo;
- dimostrare di conoscere e interpretare i valori culturali, tangibili e intangibili che presiedono alle scelte per la tutela, conservazione, gestione, trasformazione e valorizzazione del patrimonio costruito e degli spazi aperti;
- dimostrare di conoscere con un approccio critico e interdisciplinare le tecniche di indagine strumentale sul patrimonio costruito ai fini del restauro e della conservazione;
- dimostrare di conoscere le tecniche di analisi e rappresentazione dei sistemi costruttivi dell'architettura storica;
- dimostrare di conoscere le tecniche di analisi e rappresentazione dei fenomeni di dissesto e degrado del patrimonio costruito e del paesaggio;
- dimostrare di conoscere le tecniche di intervento per il restauro e la conservazione del patrimonio costruito;
- dimostrare di conoscere il quadro normativo vigente in materia di tutela del patrimonio costruito;
- dimostrare di saper definire delle strategie progettuali per la valorizzazione e il miglioramento della fruizione del patrimonio costruito;
- dimostrare conoscenza e competenza sulle strategie di intervento relative alla riqualificazione e al progetto di giardini, spazi pubblici, parchi, patii, strade, in contesti storici nella valorizzazione di patrimoni culturali.

Il percorso formativo del corso, partendo dalla conoscenza dell'evoluzione del dibattito sul restauro architettonico –già approfondita nei suoi aspetti storico-critici nell'esame di Fondamenti di Restauro –mira a trasferire allo studente una metodologia per la progettazione del restauro architettonico nelle sue varie fasi di analisi e conoscenza, di diagnosi, di ipotesi progettuale e di verifica. Attraverso tale metodologia lo studente acquisisce la capacità di predisporre un progetto di restauro culturalmente consapevole e tecnicamente aggiornato alle diverse scale del patrimonio costruito. Inoltre, il percorso formativo affronta la conoscenza dell'evoluzione del progetto di paesaggio nella contemporaneità, indirizzando attitudini di intervento in contesti storici, dove il patrimonio architettonico e paesaggistico assume valori di identità culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare:

- di essere in grado di sviluppare una capacità critico-interpretativa del patrimonio costruito e del paesaggio in rapporto alla storia delle trasformazioni urbane, architettoniche e dei restauri;
- di saper applicare metodi di indagine visiva e strumentale per la conoscenza degli aspetti

materici, morfologici, tipologici, costruttivi e strutturali del patrimonio costruito;

- di saper utilizzare le tecniche e gli strumenti informatici avanzati per la rappresentazione critica del patrimonio nella sua ricognizione storica e nei suoi fenomeni di dissesto e degrado;

- di saper sviluppare strategie per individuare, recuperare, utilizzare e salvaguardare le risorse ambientali, culturali, sociali, economiche e simboliche proprie del patrimonio costruito e del paesaggio;

- di saper elaborare un progetto di restauro, conservazione, riuso e valorizzazione del patrimonio costruito culturalmente consapevole e in linea con gli orientamenti disciplinari e normativi;

- di saper elaborare un progetto di paesaggio consapevole in relazione al contesto di riferimento.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite dallo studente nella definizione di strategie progettuali per la conservazione e il restauro del patrimonio architettonico e del paesaggio.

Lo studente deve essere in grado di esporre e argomentare le proprie proposte progettuali a confronto con gli altri colleghi, con il docente e i suoi collaboratori, nonché con eventuali docenti esterni in occasione di jury intermedi e finali. Lo studente deve essere in grado di esprimere le proprie proposte progettuali attraverso elaborati tecnici, rappresentazioni e presentazioni multimediali efficaci e chiare anche per un pubblico di non esperti. Lo studente deve acquisire una adeguata capacità di apprendimento che gli consenta di ampliare le proprie conoscenze attraverso la consultazione di fonti bibliografiche diversificate e la partecipazione a seminari, conferenze, workshop anche internazionali offerti dal Dipartimento o all'esterno.

Al termine del percorso lo studente deve essere in grado di poter, eventualmente, proseguire gli studi attraverso programmi formativi di terzo livello (Scuola di Specializzazione, Master, Dottorato) nonché di aggiornarsi periodicamente con autonomia.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I principi della conservazione, della tutela e del restauro negli orientamenti attuali.

Nozione di bene culturale ed evoluzione del concetto. Alcune questioni teoriche: il rapporto tra la struttura e la superficie architettonica, il trattamento delle lacune, la relazione tra permanenza e trasformazione nel restauro come matrice del rapporto tra antico e nuovo. I criteri operativi: minimo intervento, distinguibilità, compatibilità, durabilità, reversibilità, autenticità. Gli orientamenti attuali del restauro architettonico. Questioni di restauro archeologico. L'accessibilità della architettura storica.

La legislazione di tutela in Italia e progetto di restauro.

La metodologia del restauro architettonico.

Le fasi di analisi

Indagini dirette e indirette. Il rilievo geometrico dimensionale. La lettura dell'edificio e delle sue componenti costruttive (fondazioni, murature, volte, solai, tetti, scale), materiche e decorative.

L'individuazione dello schema statico, del quadro fessurativo e dei fenomeni di degrado. Criteri di rappresentazione grafica delle forme di degrado e di dissesto.

Il progetto

La scelta delle funzioni appropriate: individuazione dei valori e delle criticità del manufatto e del contesto. Gli interventi di restauro, consolidamento e di nuova destinazione d'uso.

MATERIALE DIDATTICO

I principi e gli strumenti teorici attuali

C. Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino 1977 (II ed).

G. Carbonara, *I più attuali orientamenti di metodo*, in *Trattato di restauro architettonico*, diretto da G. Carbonara, Utet, Torino 1996, vol. I, pp.39-73.

A. Aveta, *Tecniche tradizionali o moderne nel restauro architettonico*, in *Restauro dalla teoria alla prassi*, a cura di S. Casiello, Napoli 2000, pp. 42-53.

G. Carbonara, *Gli orientamenti attuali del restauro architettonico*, in *Restauro dalla teoria alla prassi*, a cura di S. Casiello, Napoli 2000, pp. 9-27.

B. G. Marino, *Restauro e autenticità. Nodi e questioni critiche*, Napoli 2006, pp. 265-335.

G. Carbonara, *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, Utet, Torino 2011.

Il progetto di restauro architettonico

A. Aveta, *Materiali e tecniche tradizionali nel napoletano*, Napoli 1987.

R. Di Stefano, *Il consolidamento strutturale nel restauro architettonico*, Napoli 1990.

A. Aveta, R. Amore, C. Megna, *Il colore delle città*, Napoli 1993.

Trattato di Restauro architettonico, a cura di G. Carbonara UTET, Torino 1996 e successivi aggiornamenti.

Murature tradizionali napoletane: cronologia dei paramenti tra il XVI ed il XIX secolo, a cura di G. Fiengo, L. Guerriero, Arte Tipografica, Napoli 1999.

B.P. Torsello, S. F. Musso, *Tecniche di restauro*, Torino 2003.

Restauro e consolidamento, a cura di A. Aveta, S. Casiello, F. La Regina, R. Picone, Napoli 2005.

Diagnostica e conservazione. L'insula 14 del Rione Terra, a cura di A. Aveta, ESI, Napoli 2008.

Atlante delle tecniche costruttive tradizionali. Napoli terra di lavoro (XVI-XIX), a cura di G. Fiengo, L. Guerriero, Arte Tipografica, Napoli 2008.

A. Aveta, *Consolidamento e restauro delle strutture in legno*, Flaccovio Editore, Palermo 2013.

Castel Capuano. La cittadella della Cultura giuridica e della Legalità. Restauro e valorizzazione, a cura di A. Aveta, de Rosa editore, Napoli 2013.

R. Amore, C. Aveta, A. Buccaro, *La chiesa dei Santi Cosma e Damiano: ricerche e studi per il restauro*, artstudiopaparo, Napoli 2016.

Castel Nuovo in Napoli. Ricerche integrate e conoscenza critica per il progetto di restauro e di valorizzazione, a cura di Aldo Aveta, artstudiopaparo, Napoli 2017.

L'arte del costruire in Campania tra restauro e sicurezza strutturale, a cura di R. Picone e V. Russo, clean edizioni, Napoli 2017

Palazzo Penne a Napoli tra conoscenza, restauro e valorizzazione, a cura di M Campi, A. Di Luggo, R. Picone, P. Scala, Arte'm, Napoli 2018.

Across the Stones Immagini, paesaggi e memoria. La conoscenza interdisciplinare per la conservazione e la valorizzazione della Fortezza del Girifalco, a cura di B. G. Marino, Editori Paparo, Napoli 2019

La Mostra d'Oltremare nella Napoli occidentale. Ricerche storiche e restauro del moderno, a cura di A. Aveta, A. Castagnaro, F. Mangone, Napoli, FedOA –Federico II University Press, Editori Paparo, 2021

Normative e indirizzi

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, II edizione rivista e ampliata, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gangemi, Roma 2009 + Direttiva 2 febbraio 2011.

Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni, 2011.

Norma UNI 11182, Beni culturali, Materiali lapidei naturali ed artificiali. Descrizione della forma di alterazione. Termini e definizioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

I docenti utilizzeranno: a) lezioni frontali per circa il 40% delle ore totali ; b) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per l'altro 60%. Le esercitazioni sono finalizzate ad elaborare il progetto di restauro di un edificio o di un complesso architettonico cui è riconosciuta una significativa stratificazione storica nonché problematiche conservative tali da richiederne il restauro. Sono condotte sul campo attraverso rilievi diretti e strumentali, ricerche bibliografiche, indagini, anche avvalendosi delle attrezzature presenti nei laboratori dipartimentali. Le esercitazioni collettive costituiscono gli strumenti per monitorare il grado di comprensione degli argomenti trattati e la loro ricaduta operativa.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, alla luce degli esiti e delle capacità dimostrate dallo studente durante la discussione degli elaborati prodotti per entrambe le discipline, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento (60% Laboratorio di Restauro, 40% Progettazione di Paesaggi in transizione).